

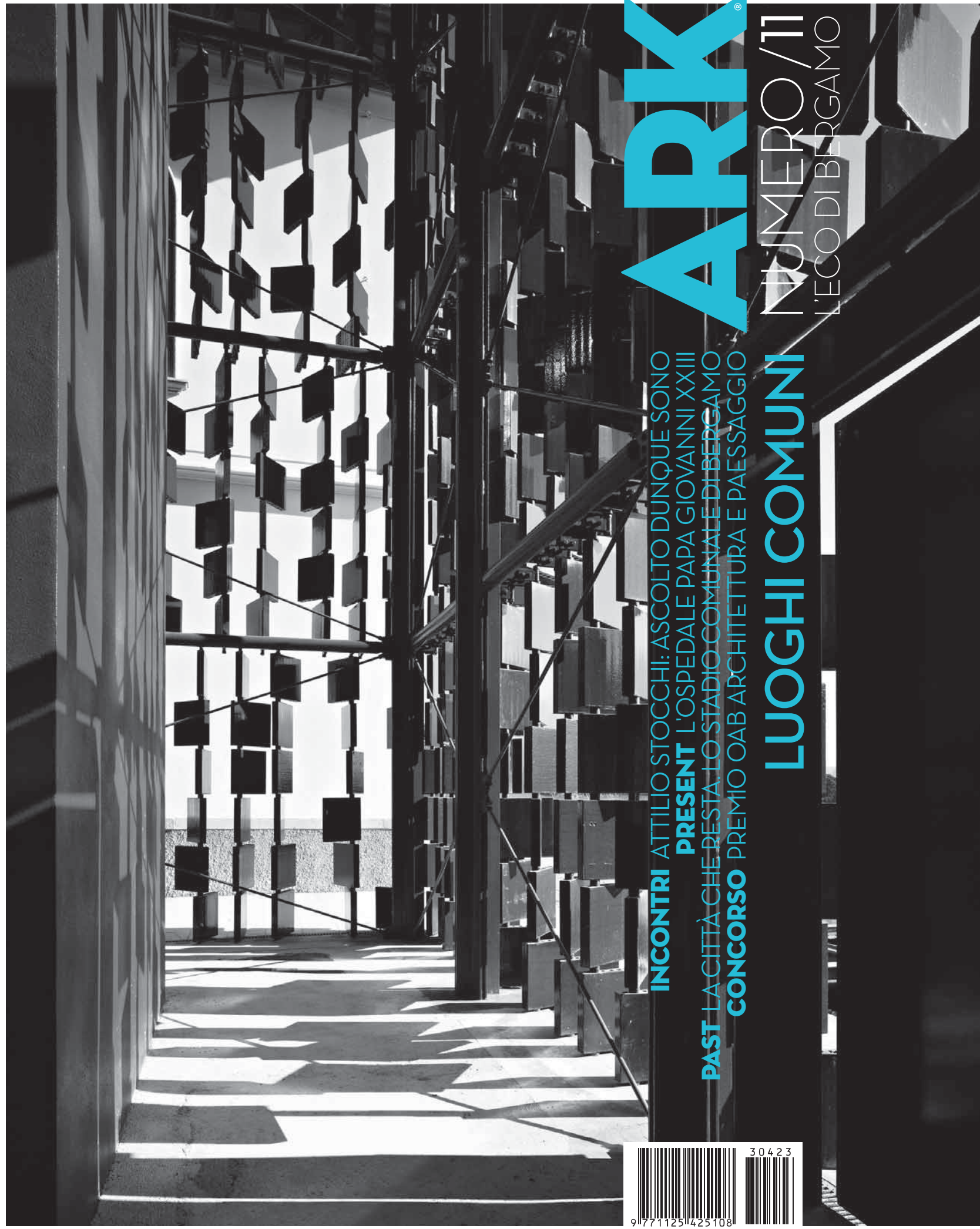


**INCONTRI** ATTILIO STOCCHI; ASCOLTO DUNQUE SONO  
**PRESENT** L'OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII  
**PAST** LA CITTÀ CHE RESTA. LO STADIO COMUNALE DI BERGAMO  
**CONCORSO** PREMIO OAB ARCHITETTURA E PAESAGGIO

**LUOGHI COMUNI**

**ARK**

NUMERO/11  
L'ECO DI BERGAMO



PUBB

ARK  
Supplemento a L'Eco di Bergamo  
Direttore Responsabile  
Giorgio Gandola

Comitato scientifico:  
Andrea Gritti, Paolo Mestriner,  
Davide Pagliarini, Giuliano Venturelli

Articoli e contributi di:  
Dap Studio  
De8 architetti,  
Bacamave  
Andrea Gritti,  
Alberto Grignola  
Paola Giaconia  
Davide Pagliarini,  
Paolo Mestriner  
Attilio Stocchi  
Marco Tomas  
Tobia Scarpa  
Giuliano Venturelli,  
Claudia Zanda

Fotografie di:  
Archivio De8 architetti  
Barbara Bartolone  
Enrico Bedolo  
Alessandra Bello  
Michela Pani  
Davide Pagliarini  
Laura Pietra  
Luca Santiago Mora  
Paolo Stroppa

Pubblicità:  
SPM - Bergamo  
Ruben Magni / mob. 328.4623304

Progetto grafico e impaginazione:  
Moma comunicazione - Bergamo  
tel. +39.035.321123

Stampa:  
Litostampa Istituto Grafico srl  
Bergamo

© Sesaab Spa 2013  
Viale Papa Giovanni XXIII, 118  
Bergamo

Riproduzione Riservata

*In copertina, un'immagine  
della biblioteca di Nembro (pag. 47)*

05 **L'INCONTRO ATTILIO STOCCHI**  
Ascolto dunque sono

13 **PAST STADIO COMUNALE**  
La città che resta. Lo stadio comunale di Bergamo

21 **PRESENT ALMÈ**  
Viridis piazza San Fermo, Almè

25 **PRESENT COMUNE DI BERGAMO**  
Urban Center e stazione autolinee

33 **PRESENT SCAU S.A. / STUDIO TRAVERSI**  
L'ospedale Papa Giovanni XXIII

39 **PRESENT DAP STUDIO / PAOLA GIACONIA**  
Centro civico polifunzionale Roberto Gritti

47 **PRESENT NEMBRO**  
Dieci anni di opere pubbliche a Nembro

57 **FUTURE BACAMAVE / ALBERTO GRIGNOLA**  
La mostra per il 50° anniversario di Romano di Lombardia

61 **FOTOGRAFIA**  
Luoghi comuni

70 **LAND PERIFERIE**  
Amate le periferie

74 **SUBJECT STUDIO TIRONI**  
Una casa studio alle porte della città

76 **CONCORSO PREMIO OAB**  
Premio OAB architettura e paesaggio

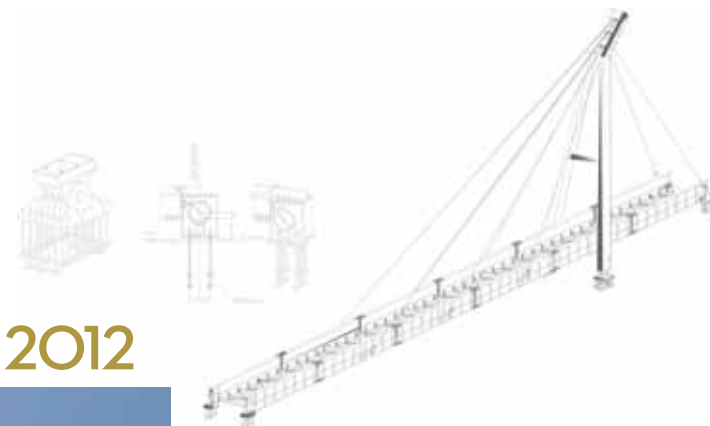
80 **BAGNI**  
Rubinetti & design

85 **LIGHT**  
Zone pedonali, zone d'ombra, zone di luce.  
Illuminare i luoghi comuni

96 **PERSONE**

# // PREMIO OAB ARCHITETTURA E PAESAGGIO

di Claudia Zanda



La seconda edizione del Premio OAB 2012 *Architettura e Paesaggio*, promosso dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Bergamo, d'intesa con l'Ordine degli Ingegneri, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, la Camera di Commercio e l'Ance Bergamo è stata dedicata a opere di architettura e a infrastrutture coerenti con i valori del paesaggio. Il Premio era rivolto a progettisti e imprese che avevano realizzato le opere ma anche alle amministrazioni e ai committenti privati che le avevano promosse. Il premio era composto da due sezioni: Migliore opera pubblica e Migliore opera privata e riconosceva segnalazioni speciali nelle categorie Migliore opera "al femminile" e Migliore opera "under 40". Il Premio ha raccolto la partecipazione di 20 progettisti che hanno presentato complessivamente 26 opere. Secondo il parere della giuria, composta per la prima fase da Giulia De Apollonia, Laura Gianetti e Gianni Massa e per la seconda da Vittorio Pizzigoni, Martin Rein-Cano e Ricardo Bak Gordon, tutti i progetti selezionati hanno testimoniato "un fattivo impegno per la trasformazione e la valorizzazione del paesaggio naturale sul territorio provinciale". Alle opere premiate (un ponte ciclopedonale, una casa d'abitazione e un complesso industriale) è stata riconosciuta "alta qualità architettonica, forte integrazione del progetto al contesto paesaggistico e grande caratterizzazione tecnico costruttiva".

**Al Ponte ciclopedonale sul fiume Serio a Nembro**, progettato da DAP studio (Arch. Paolo Danelli e Arch. Elena Sacco) con l'Arch. Paola Giaconia e l'Arch. Alessandro Rocca, è stato assegnato il Premio miglior opera pubblica, cui si è aggiunta la segnalazione nella categoria "architettura al femminile" (attribuita ad Elena Sacco). Il ponte fa parte del programma

*Il ponte ciclopedonale sul fiume Serio a Nembro.*



di collegamento ciclopedonale tra Nembro e Gavarno ed è presupposto indispensabile per la continuità delle connessioni che percorrono il sistema fluviale della Val Seriana. Il ponte si adagia naturalmente su due profonde rive raccordandosi con i percorsi ciclabili esistenti. Sulla sponda di Gavarno un affioramento roccioso è stato identificato come il luogo più idoneo per fondare il pilastro che sostiene asimmetricamente il piano di scavalco del fiume. La scelta è stata dettata dall'intento di realizzare una struttura con "luci" modeste destinata a sostenere i carichi contenuti derivati dagli attraversamenti ciclo-pedonali. In questo modo è stato possibile disegnare un profilo riconoscibile nel paesaggio naturale. Il ponte è costituito da una campata orizzontale larga m. 4.40 composta da due travi in acciaio IPE. Due piloni di sostegno in ferro, collegati da una trave di irrigidimento, sono posizionati in prossimità della riva sinistra del Serio. L'antenna di sostegno ha un'altezza di m. 20 ed è connessa ad un sistema di 6 stralli in acciaio che sostengono la passerella e a 2 tiranti in acciaio. Un doppio carter in metallo verniciato grigio nasconde i punti di raccordo tra le varie sezioni di trave. Il colore del ponte, grigio-verde, si armonizza con il contesto naturale. La pavimentazione continua in manto bituminoso grigio unifica il piano dei percorsi. Durante le ore notturne le luci sul piano di calpestio assicurano un'illuminazione discreta. Il ponte si configura come un landmark nel paesaggio naturale del parco fluviale e una porta per il territorio di Nembro. Si dispone come soglia tra due diversi ambienti: la riva più naturale di Gavarno, fatta di terrazzamenti e discese al fiume e la sponda più urbana di Nembro. La giuria ha valutato positivamente il modo con cui l'intervento si è inserito nel contesto e la "cura nella definizione dei dettagli".



*Casa Esse a Sovere.*

6 **LA GIURIA HA RICONOSCIUTO ALLE OPERE "QUALITÀ ARCHITETTONICA, INTEGRAZIONE DEL PROGETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO E CARATTERIZZAZIONE TECNICO COSTRUTTIVA"**

Il Premio migliore opera privata è stato assegnato alla **Casa Esse a Sovere** di Ettore Pasini, che ha conseguito anche il Premio architettura under 40. Il corpo dell'unità abitativa è frammentato da semplici volumi sfalsati che realizzano un inedito profilo in grado di dialogare con lo scenario collinare. Gli spazi abitativi sono distribuiti su un unico livello al fine di ricercare la massima estensione realizzabile all'interno del lotto e di coinvolgere il verde di pertinenza nel

disegno complessivo. La semplice articolazione in pianta e le grandi aperture nei prospetti sottolineano il rapporto di continuità tra interno ed esterno, tra spazio domestico ed ambiente naturale. Il sistema tecnologico adottato combina una struttura a telaio in acciaio e pannelli di tamponamento stratificati a secco. L'insieme permette di raggiungere un alto standard qualitativo e prestazionale. Il progetto mette in scena una duplice relazione tra spazi costruiti e paesaggio naturale: un rapporto di figura/sfondo e un principio di continuità e di inclusione. In questo modo interpreta la relazione con un tessuto edilizio disomogeneo e a bassa densità, mettendo in rapporto dialettico l'orizzontalità del costruito e la verticalità del suo scenario naturale. La giuria ha riconosciuto nel progetto "un gioco equilibrato di proporzioni e volumi sia in relazione ai frammenti urbani contigui sia in relazione al territorio".



Edificio industriale  
Lamiflex composites a Ponte Nossa.

SCHEDE TECNICHE DEI PROGETTI PREMIATI



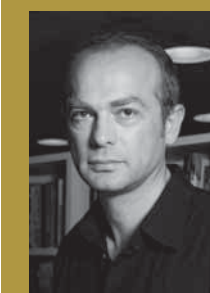
PONTE CICLOPEDONALE  
SUL FIUME SERIO A NEMBRO  
LOCALIZZAZIONE: NEMBRO (BG)  
PROGETTO: DAP STUDIO  
(ELENA SACCO E PAOLO DANELLI),  
PAOLA GIACONIA E ALESSANDRO ROCCA  
CRONOLOGIA: 2005 - 2007  
COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE DI NEMBRO  
STRUTTURE: EURO ENGINEERING SRL  
IMPIANTI: A. BRONZONI  
IMPRESA COSTRUTTRICE:  
C.M.M. FRATELLI RIZZI SRL  
FOTOGRAFIE: ALESSANDRA BELLO



CASA ESSE A SOVERE  
LOCALIZZAZIONE: SOVERE (BG)  
PROGETTO: ARCH. ETTORE PASINI  
(DOTTI PASINI ARCHITETTI)  
CRONOLOGIA: 2009  
COMMITTENTE: PRIVATO  
STRUTTURE: ING. GIAMPIETRO BRATELLI  
IMPIANTI: ING. UMBERTO BIANCHINI  
FLUID ENERGY  
IMPRESA COSTRUTTRICE: OPERA AG  
FOTOGRAFIE: ARCH. ETTORE PASINI



LAMIFLEX COMPOSITES  
A PONTE NOSSA  
LOCALIZZAZIONE: PONTE NOSSA (BG)  
PROGETTO: BURATTI+BATTISTON ARCHITETTI,  
GABRIELE BURATTI, OSCAR BURATTI  
CRONOLOGIA: 2006 - 2008  
COMMITTENTE: LAMIFLEX GROUP  
STRUTTURE: ING. PAOLA WERTENSTEIN  
PROGETTO IMPIANTI: STUDIO TECNICO  
ASSOCIATO FODERARO SILVESTRI RAIMONDI  
IMPIANTO ELETTRICO: ASITECH SRL  
IMPIANTO IDRAULICO: CASLINI  
IMPRESA COSTRUTTRICE: NUOVO MODULO SPA  
FOTOGRAFIE: MARCELLO MARIANA



Edificio industriale Lamiflex composites a Ponte Nossa.

Edificio industriale Lamiflex composites a Ponte Nossa.

Edificio industriale Lamiflex composites a Ponte Nossa.



Una menzione speciale è stata assegnata all'Edificio industriale **Lamiflex composites a Ponte Nossa** dello studio Buratti+Battiston. Il progetto di riconversione dell'ex tessitura risalente agli anni '50 nella sede della nuova produzione di fibre e compositi di carbonio e affini, è stata l'occasione per interpretare in modo significativo il rapporto con il paesaggio naturale e con il suo contesto più prossimo e per rigenerare un esempio significativo di architettura industriale. L'edificio si configura come un segno architettonico puro che lavora ad una duplice scala. A quella territoriale misura il paesaggio, sottolinea l'orizzontalità della superficie fluviale e stabilisce una relazione dialettica con il profilo

delle montagne. A quella urbana ridisegna il limite dell'infrastruttura stradale conferendole un nuovo valore. I caratteri del paesaggio vengono reinterpretati all'interno del progetto senza pretese di mimesi ma agendo sul contrasto e sulla riconoscibilità delle parti. Il progetto si configura così come un nuovo "bastione artificiale", il cui fronte compatto è stratificato dall'uso di diversi materiali (intonaco stollato per il basamento e pannelli intonacati per il corpo dell'edificio). La giuria del Premio ha riconosciuto che la scala dell'oggetto architettonico è stata "abilmente usata con un intervento minimo" capace di "tracciare il territorio e stabilire una forti relazioni". //